



Alma Mater Studiorum – Università di Bologna  
Area Persone e Organizzazione  
Settore Didattica e Contratti - Ufficio Ricercatori a tempo determinato

---

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3651 PROT. 9446 DEL 10/10/2016

---

#### IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT, del 04/05/2016 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/A1 - BOTANICA, per il Settore scientifico disciplinare BIO/15 - Biologia Farmaceutica.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 24/05/2016 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2016;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2380 del 30/06/2016;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

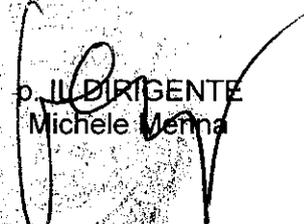
#### DISPONE:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 05/A1 - BOTANICA, per il Settore scientifico disciplinare BIO/15 - Biologia Farmaceutica.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Manuela Mandrone	75,7/100
2)	Claudia Pellacani	54,3/100

Bologna, 10/10/2016

  
p. IL DIRIGENTE  
Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA  
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.